



## NATALE: ITALIANI NON RINUNCIANO A CIBO E VINO MA TENDENZA AL RISPARMIO

In base ai prezzi rilevati dalle Camere di commercio e dai Mercati all'ingrosso

Roma, 23 dic. (Adnkronos) - Sarà un Natale di tavole imbandite ma con un occhio attento a far quadrare i conti di fine mese. A mostrarlo è l'indice mensile elaborato da Unioncamere e Bmti a partire dai prezzi rilevati dalle Camere di commercio e dai Mercati all'ingrosso. La tendenza al risparmio emerge con chiarezza dall'andamento dei prezzi all'ingrosso di alcuni prodotti molto diffusi durante le festività, come i vini e gli spumanti.

Se infatti, nonostante l'avvicinarsi delle festività natalizie, a novembre si mantiene stabile il mercato dei vini sfusi, che rispetto allo scorso anno, per effetto delle chiusure della ristorazione e la frenata delle vendite oltre confine, sconta un ribasso del 5%, non va così per i Dop-Igp bianchi di fascia bassa (in aumento del +1,6% rispetto a ottobre) e per i vini spumanti e frizzanti (+0,7%) che, tuttavia, rimangono in calo del 2,9 rispetto al 2019.

Tra le carni bovine, i tagli anteriori delle carni di vitellone, di minor pregio, hanno registrato un aumento del 2,8%, mentre i prezzi dei tagli posteriori, mediamente più costosi, continuano a rimanere stabili anche a causa delle chiusure nel canale [Ho.re.ca](#). Difficoltà che hanno condizionato anche il mercato della carne di vitello i cui valori rimangono più bassi di quasi il 20% rispetto ad un anno fa.